

Entra - Registrati LIVE CALCIO DILETTANTI MR CALCIO CUP JUNIOR CLUB STORE EDICOLA PRIME PAGINE METEO

NETWORK

CERCA



Libreria

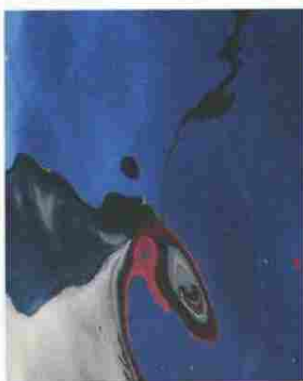


HOME CALCIO CALCIOMERCATO F1 MOTO BASKET VOLLEY TENNIS ALTRI SPORT MOTORI SCOMMESSE VIDEO FOTO

WINGA
SCOPRI LE JACKPOT SLOT DI WINGA

PROMOZIONE DI BENVENUTA
Subito per te
5€ SENZA DEPOSITO
in più
Ricevi il **150% SUL PRIMO DEPOSITO** fino a **600€ DI BONUS**

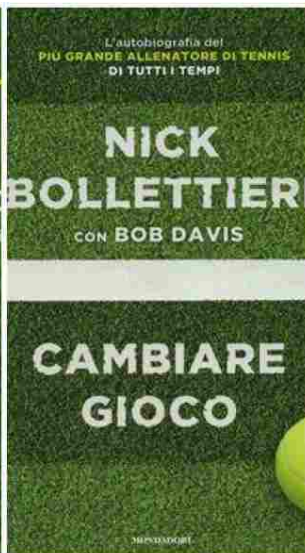
winga.it



Anthony Cartwright, Gian Luca Favet
Il giorno perduto
Racconto di un viaggio all'Heysel



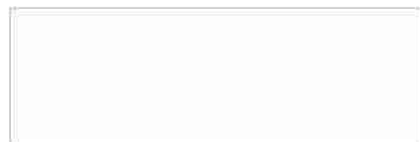
MARIO DESIAT
La notte dell'innocenza
Heysel 1985. memorie di una tragedia



L'autobiografia del
PIU' GRANDE ALLENATORE DI TENNIS
DI TUTTI I TEMPI
NICK BOLLETTIERI
CON BOB DAVIS



CAMBIARE GIOCO



EDIZIONE DIGITALE
LO SPORT SEMPRE CON TE!

30 GIORNI gratis

venerdì 15 maggio 2015

Trent'anni fa la tragedia dell'Heysel, e il tennis di Bollettieri



Due libri rivivono e romanzano la tragedia dei 39 morti, per gli incidenti occorsi prima della finale di Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool allo stadio di Bruxelles; e la vita straordinaria di Bollettieri, guru del tennis moderno

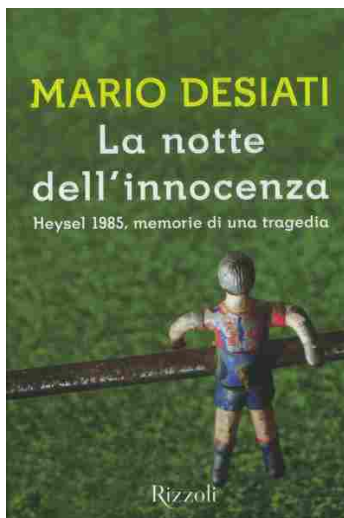
Potrebbero interessarti anche



Internazionali: fuori Errani al secondo turno - Corriere dello Sport.it

0
 g+1
 0 0

di Massimo Grilli



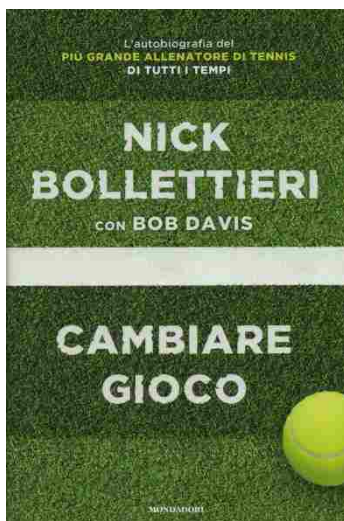
(di Furio Zara) Trent'anni fa il calcio perdeva definitivamente la sua innocenza. Heysel, 29 maggio 1985. Finale di Coppa dei Campioni, a Bruxelles, Juventus contro Liverpool. Le vittime della strage furono trentanove. Il più giovane, Andrea Casula, era un bambino di undici anni. Oggi, trent'anni dopo, le immagini che i giornali d'epoca o il web consegnano alla nostra memoria somigliano a quelle di una sorta di olocausto. E mentre scriviamo queste righe, reduci dalla quotidiana violenza cui assistiamo nei nostri stadi, ci chiediamo se quell'immane tragedia è servita a qualcosa. Il dubbio resta. Come restano – loro sì utili – tutte le testimonianze su quella notte. Perché niente vada dimenticato, sono usciti in questi giorni due libri che partono da punti di partenza diversi ma si fermano allo stesso approdo, lì dove il dolore diventa memoria condivisa. Ne «Il giorno perduto» - romanzo potente che non lascia indifferenti, scritto da un inglese, Anthony

Cartwright e da un italiano, Gian Luca Favetto – la storia è filtrata dallo sguardo di due ragazzi: Christy, di Liverpool, e Domenico, detto Mich, arrivato a Torino da un paese di montagna per studiare ingegneria. Per entrambi il viaggio a Bruxelles si configura presto non soltanto come una storia di tifo, bensì come un percorso di vita, una vita che per Christy e Mich sta svolgendo. Il cambiamento ci sarà, ma segnato dal sangue di quei 39 morti, il cui ricordo non li abbandonerà più.

L'innocenza è anche il filo rosso che si snoda nel romanzo di Marco Desiati. Protagonista un altro bambino, come se non ci fosse altro modo di rivivere la tragedia. Nella «Notte dell'innocenza» l'autore intreccia la sua storia privata – di piccolo tifoso juventino cresciuto in una città di provincia del Sud - con quella - di morte, di dolore e di ferite ancora aperte - vissuta da chi c'era, lì, all'Heysel. Adagiandosi ai tempi di una narrazione che si sviluppa riavvolgendo la diretta televisiva dell'epoca, Desiati prova a scardinare meccanismi che per anni - per decenni viene da dire - sono rimasti incagliati nell'equivoco. La domanda che il libro pone è semplice ma definitiva: siamo cresciuti da allora o siamo rimasti lì, con il calcestruzzo insanguinato che si sgretola sotto i piedi, in uno stadio sempre più desolatamente vuoto? Un paio di mesi fa è rinata - per merito di Andrea Lorentini che all'Heysel perse suo padre Roberto - l'associazione per ricordare le vittime di quella notte. Vittime che per anni sono state dimenticate e ignorate dalle istituzioni del nostro calcio. Riannodare il filo della Storia, anche leggendo questo libro, è un buon modo per ritrovare il senso di una memoria condivisa.

IL GIORNO PERDUTO, di Anthony Cartwright e Gian Luca Favetto, edizioni [66thand2nd](#), 329 pagine, 18 euro

LA NOTTE DELL'INNOCENZA, Heysel 1985, memorie di una tragedia; di Marco Desiati, Rizzoli editore, 176 pagine, 16 euro



Nei giorni degli Internazionali è stato una presenza assidua, impossibile non notarlo. Il passo svelto, giusto un po' curvo (ma è del 1931!), il volto abbrustolito di chi lavora in faccia al sole, il sorriso sempre pronto. Nick Bollettieri è una istituzione del tennis, un allenatore (proprietario e fondatore della Nick Bollettieri Tennis Academy) che ha seguito e formato tanti campioni, una dozzina dei quali è arrivata in vetta alle classifiche mondiali. Osannato e criticato in egual misura, straordinario venditore di se stesso, mai colto dal minimo dubbio, qui si racconta in un libro molto divertente C'è tanto tennis naturalmente, con la storia delle sue accademie, dei suoi metodi di allenamento (si vanta di aver posto le basi del moderno gioco offensivo), dei giocatori da lui cresciuti (qualche nome? Agassi, Becker, Courier, Rios, Sampras, Nishikori, Seles, Kournikova, Venus e Serena Williams, Jankovic, Sharapova...) ad ognuno dei

quali dedica un ritratto interessante, ma soprattutto c'è la rutilante storia di una vita piena di eccessi, ricca di otto mogli e sette figli. Successi e cadute di un americano vero, che continua a lavorare sotto il sole della Florida. Beato lui.

CAMBIARE GIOCO, l'autobiografia del più grande allenatore di tennis di tutti i tempi; di Nick Bollettieri con Bob Davis. Mondadori Editore, 309 pagine, 20 euro.



Nadal: «Real Madrid, che peccato. E ora chi tifo in finale?» - Corriere dello Sport.it



Internazionali d'Italia, impresa Foggini: eliminato Dimitrov, è agli ottavi - Corriere dello Sport.it



Internazionali, fuori a sorpresa Ivanovic, ko con la Gavrilova - Corriere dello Sport.it



Lancia Stratos HF Stradale all'asta a Villa d'Este [auto.it](#)



Google, come cancellare la cronologia delle ricerche [Sky TG24](#)

Powered by